
Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Avvisi

ARESS PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA SALUTE ED IL SOCIALE

Avviso Pubblico per l'individuazione di Enti del Terzo Settore per la co-programmazione, la co-progettazione e l'attuazione ex art. 55 del D.Lgs. 117/2017, degli "interventi di outreaching con prevenzione sanitaria" di cui al WP 1 - Task n. 4 di Progetto - CUP B35B19000250006 - Deliberazione del Direttore Generale n. 125 del 30 maggio 2023.

PROGETTO "P.I.U. SU.PR.EME."

PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI USCITA DALLO SFRUTTAMENTO A SUPPORTO ED INTEGRAZIONE DELLE AZIONI DEL PROGETTO SU.PR.EME. DI CONTRASTO SISTEMICO ALLO SFRUTTAMENTO - PON INCLUSIONE (FSE 2014- 2020)

- OT. 9 - OS 9.2.3 - WP 1 - TASK N. 4 - "INTERVENTI DI OUTREACHING CON PREVENZIONE SANITARIA" CUP B35B19000250006

-

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGRAMMAZIONE, LA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI "OUTREACHING CON PREVENZIONE SANITARIA"

ART. 1 - PREMESSA E QUADRO PROGETTUALE DI RIFERIMENTO

La Commissione Europea, con Decisione C (2014)10130 del 17 dicembre 2014, come modificata con Decisione di esecuzione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017 e Decisione di esecuzione C (2018) 8586 del 06 dicembre 2018, ha approvato il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusion, il quale prevede, all'Asse prioritario 3 - Obiettivo tematico 9 - l'obiettivo specifico 9.2.3 - Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione (Azioni di sistema e pilota).

Con nota n. prot. 1179 del 2 aprile 2019, la DG Immigrazione - Divisione I, ha comunicato l'avvenuta registrazione del Decreto Direttoriale n. 35 del 08 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata con la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila per la realizzazione della Proposta progettuale "P.I.U. Su.Pr.Eme. - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto Su.Pr.Eme., di contrasto sistemico allo sfruttamento, che vede coinvolti, quale core partnership di progetto, le Regioni Puglia, Basilicata, Calabria, Campania e Sicilia, unitamente al partner privato "Nova Onlus" Consorzio di Cooperative Sociali.

Il Progetto "P.I.U. Su.Pr.Eme.", finanziato a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE 2014/2020) - Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusion 2014-2020, prevede che si realizzino interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, attraverso azioni mirate a soddisfare i fabbisogni emersi nei contesti sociali di riferimento, a migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi territoriali, a promuovere lo sviluppo delle aree urbane, a favorire le condizioni di occupazione della popolazione immigrata e la creazione di misure di prevenzione e tutela della salute sui luoghi di lavoro e di vita. Tali finalità, ascritte al progetto "P.I.U. Su.Pr.Eme.", sono espressamente da perseguirsi valorizzando la migliore integrazione e la più stretta complementarietà con il Progetto "Su.Pr.Eme. Italia" - FAMI 2014/2020 - EMAS (Emergency Assistance), già approvato dalla Commissione Europea - Direzione Generale Migrazione e Affari Interni e che mira infatti ad implementare un piano straordinario integrato di interventi finalizzati al contrasto e al superamento di tutte le forme di grave sfruttamento lavorativo e di grave marginalità e vulnerabilità dei lavoratori migranti.

In linea con quanto previsto dal Progetto, dal relativo work plan, nonché dalla Convenzione sottoscritta tra Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale della Puglia, giusta D.G.R. n. 544 del 20/04/2022 come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 1257 del 19/09/2022 e dalla D.G.R. n. 576 del 28/04/2023, all'A.Re.S.S. è assegnato il coordinamento e la gestione di quanto al WP 1 – Task n. 4 di Progetto, ovvero la realizzazione di “interventi di outreaching con prevenzione sanitaria” per la tutela della salute nei luoghi di vita dei migranti che vivono in condizioni di grave vulnerabilità presso gli insediamenti formali e informali pugliesi. Il design di progetto prevede infatti l'attivazione di servizi multidisciplinari in grado di farsi carico delle complesse esigenze di integrazione sociale e sanitaria degli immigrati, con particolare riferimento a coloro che sono coinvolti in circuiti irregolari e di caporalato, tendendo a migliorare la qualità e l'accessibilità del sistema dei servizi territoriali, per accrescerne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle prestazioni erogate, tenendo conto delle esigenze dei singoli e della specifica morfologia dei contesti, adottando una “prospettiva di prossimità”. L'attività consentirà di mettere a regime e sviluppare ulteriormente l'omologa azione programmata e realizzata con il Progetto “Su.Pr.Eme. Italia”, anche valorizzandone il *know how* acquisito.

La partecipazione del Terzo settore ai processi di co-programmazione, co-progettazione e gestione degli interventi di inclusione appena enunciati si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un più adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per l'accesso ai servizi. Lo strumento della co-programmazione e della co-progettazione vede quindi l'Agenzia e il Terzo settore alleati nella ricerca di risposte efficaci alle reali esigenze sociali e sanitarie, mettendo a disposizione mezzi e risorse e facendosi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi anche con l'introduzione di elementi innovativi nella gestione delle azioni, dando avvio a una progettualità evoluta, riconnettendo risorse e interventi territoriali, generando integrazione e complementarità tra i diversi fattori onde ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo e in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni dei destinatari e della relativa Comunità locale.

ART. 2 – OGGETTO, FINALITÀ E DESTINATARI

Il presente Avviso pubblico è finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore, così come definiti dall'art. 4 del D. lgs. n. 117/2017, con cui svolgere la co-programmazione e la co-progettazione necessaria ad implementare **interventi di primaria assistenza sanitaria e socio- sanitaria a tutela della salute delle persone migranti** di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nel territorio pugliese, all'interno dei insediamenti formali e/o informali (cfr. ANCI - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Cittalia Fondazione ANCI, Luglio 2022, Rapporto di ricerca sulle “Condizioni abitative dei migranti che lavorano nel settore agroalimentare”, Linea 2 del progetto InCaS finanziato dal Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie 2021 - <https://www.anci.puglia.it/web/2022/07/18/contrasto-caporalato-pubblicato-il-rapporto-ministero-lavoro-anci-sugli-insediamenti-informali/>).

Nello specifico, l'oggetto della co-programmazione e della co-progettazione è la costituzione di **Unità Mobili quali presidi sanitari e socio- sanitari di prossimità nel territorio regionale**, da attivare con mezzi attrezzati e relative équipe multidisciplinari a bordo, che si adoperino, attraverso interventi sanitari e socio-sanitari **di prossimità**, alla riduzione delle disuguaglianze di salute nei territori rurali e decentrati interessati, nonché per **facilitare la presa in carico dei bisogni primari di salute e sociali dei migranti** (soggetti c.d. *hard to reach*, spesso socialmente negletti e che vivono in condizioni di marginalità) **da parte delle strutture e dei servizi del Servizio Sanitario e Sociale locale, per renderne più equo l'accesso e contrastare la povertà sanitaria**.

Le unità saranno costituite da **équipe multidisciplinari** con personale sanitario e socio-sanitario e consentiranno di facilitare l'emersione delle situazioni di sfruttamento, assicurando la loro presenza nei luoghi strategici (formali e informali) di vita, di aggregazione e di lavoro dei destinatari. Con l'attivazione

di équipes multidisciplinari, governate in una prospettiva multiculturale, sarà possibile **migliorare anche la capacità degli operatori dei Servizi pubblici di instaurare relazioni efficaci con utenti stranieri** in modo da renderli meglio capaci di ascoltare e raccogliere la richiesta d'aiuto pur provenendo da utenti di origini etniche e culturali diverse, attivando relazioni di prossimità e stimolando l'empowerment degli stessi individui.

Le prestazioni erogate dalle équipes multidisciplinari si concentreranno sul **primo contatto** finalizzato alla presa in carico sanitaria e sociale, strutturando così un sistema di prestazioni complementari con gli interventi programmati nell'ambito dell'EMAS (Progetto "Su.Pr.Eme. Italia") e con quelli dei Servizi territoriali. Gli interventi dovranno altresì essere posti in essere in modo coordinato, complementare e sinergico con quelli attivati e/o in corso di attivazione previsti dal PNRR e dal PN Equità nella salute, dal Programma FAMI e dal Programma EU4health.

Alla fase di primo contatto, sulla base dei bisogni rilevati nei singoli utenti, seguiranno azioni specifiche di facilitazione e accompagnamento al sistema dei servizi territoriali e all'accesso dei diversi dispositivi territorialmente disponibili (ove necessario anche attraverso referral verso le strutture della medicina territoriale e/o ospedaliera). Le U.M. erogheranno infatti prestazioni di **supporto alla fruizione del sistema integrato dei servizi sanitari e sociali** del territorio e di **rafforzamento e miglioramento del sistema integrato delle prestazioni territorialmente disponibili** per la presa in carico di cittadini di Paesi Terzi regolarmente presenti sul territorio, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

Le U.M. che si costituiranno dovranno coordinarsi con le ASL territoriali di riferimento, con l'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale nonché tra di esse e con i Servizi Socio- sanitari dei Comuni in cui insistono gli insediamenti, con la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale della Regione Puglia e le altre Istituzioni operative nel contesto multi-problematico in cui saranno chiamate ad operare. In particolare, il coordinamento operativo delle Unità Mobili nei singoli territori è affidato, per competenza, alle ASL di riferimento.

Le Unità Mobili dovranno essere dotate almeno del materiale utile da utilizzare per garantire la sicurezza per le relative équipes e per gli abitanti degli insediamenti. Le équipes dovranno essere dotate della reportistica utile a documentare ogni attività svolta ai fini del necessario monitoraggio fisico di Progetto (secondo le relative linee guida progettuali).

In aggiunta alle attività sopra elencate, ciascuna U.M. dovrà porre in essere **azioni di alfabetizzazione sociale e sanitaria** (c.d. *health literacy*) rivolta alla popolazione target, per favorirne l'uguaglianza nell'accesso al SSN, per incrementarne la consapevolezza, portarla a conoscenza delle informazioni di base sulle attività di tutela e promozione della salute, sulla organizzazione del sistema sanitario e sociale regionale al fine di facilitare l'accesso ai servizi tramite scelte informate, **promuovendo, in collaborazione con tutte le articolazioni del territorio, l'iscrizione degli utenti al SSN/R e favorendo la partecipazione dei migranti nelle Comunità, incoraggiando l'uso dei Servizi come modo per accrescere le proprie capacità di auto-integrazione e la propria situazione di auto-sufficienza stabilendo relazioni con l'ambiente istituzionale circostante.**

Finalità delle attività progettuali da realizzarsi sono:

- a) garantire il rafforzamento di prestazioni e servizi pubblici essenziali, assicurandone una maggiore fruibilità e impatto su territori e destinatari, nonché ricercandone una maggiore integrazione con tutte le articolazioni territoriali (a titolo esemplificativo strutture dei Servizi Sociali dei Comuni, ETS, parrocchie etc.), finalizzati ad assicurare una migliore complementarità, accessibilità ed adeguatezza delle prestazioni;
- b) assicurare maggiore informazione, consapevolezza e prossimità dei/ai destinatari, nell'intento di strutturare percorsi di accesso che risultino più agevoli, tempestivi e culturalmente competenti, in grado di interagire in contesti e con utenti di diversa origine e cultura, anche promuovendo informazione, conoscenza e consapevolezza per il superamento dei **"cultural boundaries"** che ne discriminano la fruizione da parte dei cittadini extra UE;
- c) attuare approcci di **outreaching** che valorizzino la logica dei servizi di sanità di prossimità (unità mobili) e **place based** superando la logica di prestazioni che, pur se disponibili, "aspettano" che gli utenti gli rivolgano esplicite ed articolate richieste di aiuto, privilegiando invece approcci attivi, capaci di intercettare

il bisogno là dove esso stenta anche ad esprimersi, per promuovere l'uguaglianza nell'accesso al servizio sanitario.

Destinatari dell'intervento sono cittadini di Paesi Terzi regolarmente presenti sul territorio, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, individui in stato di vulnerabilità socio economica, che non riescono ad ottenere una presa in carico sanitaria e socio sanitaria adeguata nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali della UE, sia in termini di non discriminazione che di protezione della salute.

Il presente Avviso Pubblico, volto all'individuazione degli Enti del Terzo Settore da coinvolgere nel partenariato per l'attuazione delle attività del Progetto "P.I.U. Su.Pr.Eme." appena descritte, predetermina gli obiettivi generali e specifici delle attività da realizzarsi, la durata e le caratteristiche essenziali degli stessi interventi progettuali. Dopo aver individuato gli enti partner, lo sviluppo dell'attività vera e propria di co-progettazione non potrà riguardare tali aspetti caratterizzanti ed essenziali del progetto ma piuttosto modalità organizzative ed attuative anche integrative.

ART. 3 - ÉQUIPE MULTIDISCIPLINARI

Ogni ETS, a prescindere dal numero di Unità Mobili che potrà attivare, dovrà garantire la presenza, nel proprio complessivo gruppo di lavoro, di almeno n. 1 medico che coordini tutti i team che opereranno nelle proprie Unità Mobili. Tale medico dovrà coordinarsi con gli operatori dei Servizi pubblici delle AA.SS.LL. di riferimento, nonché con le équipe delle Unità Mobili della rete di partenariato che sarà costituita. A integrazione e supporto della citata figura professionale dovranno essere coinvolte nelle équipe multidisciplinari da impiegare, altre tra le seguenti risorse umane, garantendo l'impiego di almeno un'altra figura dalle professioni sociali: Infermiere, Mediatore Socio-Sanitario/Linguistico/Interculturale, Assistente Sociale, Operatore Socio-Sanitario, Psicologo (anche per attività di supervisione professionale), Esperto legale in materia di normativa dell'immigrazione. Potrà essere previsto l'impiego di un autista. Per le attività complementari a quelle di materiale operatività delle U.M., potranno essere impiegati, in misura solo residuale, addetti amministrativi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico di Progetto e rendicontazione economico-finanziaria dello stesso. Dovrà essere assicurato l'impiego di operatori competenti e qualificati per lo svolgimento delle specifiche attività richieste in relazione agli specifici profili e qualifiche professionali. Ogni operatore delle équipe che saranno costituite si adopererà nelle attività previste sotto l'esclusiva responsabilità dell'Ente affidatario che procederà a vincolarlo a rigidi protocolli di auto-protezione, con relativa assunzione di responsabilità e rischi derivati dallo svolgimento dei task di progetto.

ART. 4 - DOTAZIONE STRUMENTALE

L'ETS dovrà utilizzare, per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 2, i DPI, i kit medici necessari e prescritti dalla normativa in materia ed eventuali necessarie attrezzature diagnostico-operative portatili o di medio-bassa complessità tecnologica. Le équipe delle Unità Mobili potranno utilizzare per le attività da realizzarsi, mezzi mobili rientranti tra le seguenti categorie, come attrezzati secondo gli standard di legge:

- Ambulatorio Mobile/Camper medico;
- Autoambulanza;
- Auto medica.

Le Unità Mobili tra i mezzi riportati nell'elenco potranno essere accompagnate e/o supportate nella rete territoriale degli interventi da uno o più automezzi per trasporto di persone e/o cose, previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione procedente. Ogni veicolo impiegato potrà circolare ed essere impiegato per le attività di Progetto solo in quanto in regola con le previsioni di legge.

ART. 5 - LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I territori pugliesi in cui sviluppare gli interventi di cui all'art. 2 sono prioritariamente quelli nei quali

insistono, anche in virtù delle precedenti procedure di co-programmazione e co-progettazione espletate, gli insediamenti di immigrati più popolosi ovvero quelli compresi nell'area geografica, di ampiezza di c.ca 60 km, della provincia di Foggia (territorio di competenza della ASL FG), nei territori di Manfredonia, Rignano Garganico, San Severo, Cerignola, Foggia, Lucera, Poggio Imperiale, Orta Nova, Carapelle, Carpino, Lesina e San Marco in Lamis. Nello specifico, le attività interesseranno gli insediamenti che insistono nel territorio di competenza dell'ASL di Foggia e, in particolare, preminentemente le aree più critiche per sovraffollamento e precarie condizioni igienico- sanitarie e abitative, ovvero l'ex pista aeroportuale di Borgo Mezzanone, il c.d. Gran Ghetto di Rignano Garganico, Palmori, Poggio Imperiale, Contrada San Matteo e San Domenico, Pozzo Terraneo e Borgo Cicerone, Borgo Libertà, Contrada Ragucci, Stornara e Stronarella, oltre agli insediamenti limitrofi a "Casa Sankara" e "Arena".

A tali prioritarie localizzazioni, si aggiungono, anche in vista degli spostamenti dei migranti in ragione delle opportunità di impiego nelle campagne agricole stagionali, quelle dei territori di competenza delle AASSLL di Barletta- Andria - Trani e Bari. Tali localizzazioni non si intendono esaustive, potendo prevedersi e concordarsi, sulla base delle esigenze che potranno rilevarsi anche in corso di realizzazione, nonché in sede di co-programmazione e co- progettazione, ulteriori necessità di supporto alla presa in carico in altri territori pugliesi.

In fase di co-programmazione e co- progettazione, si provvederà dunque a meglio circoscrivere per ciascun ETS partner, quale sarà territorio in cui operare, tenendo primariamente presenti criteri quali esperienza, professionalità disponibili, dotazione strumentale e disponibile intensità di intervento.

ART. 6 - TEMPI DEGLI INTERVENTI E DURATA DEL PARTENARIATO

Ogni Ente del Terzo Settore dovrà garantire, secondo un cronoprogramma degli interventi da definirsi nel dettaglio in sede di co-programmazione e co- progettazione, un minimo di una (n.1) Unità Mobile tra quelle nell'elenco all'art. 4, a presidio delle condizioni di salute e sociali degli abitanti nel territorio degli insediamenti richiamato all'art. 5, operativa per almeno n. 4 ore effettive (spostamenti esclusi) a giornata, da programarsi in almeno n. 1 giorno su 7, a partire dal giorno di formale comunicazione di avvio delle attività e fino al 31 ottobre 2023. Il periodo di realizzazione degli interventi e di durata della Convenzione a stipularsi potrà essere eventualmente prorogato e/o rinnovato in ragione di perduranti necessità che potranno essere rilevate e della persistente disponibilità del relativo finanziamento, nonché di ogni eventuale proroga della scadenza progettuale.

ART. 7 - DESTINATARI DELL'AVVISO E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al presente Avviso, gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 comma 1 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), ovvero:

- organizzazioni di volontariato di cui all'art. 32, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), iscritte nei registri delle organizzazioni di volontariato istituiti dalle regioni e dalle province autonome ai sensi dell'art. 6, legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge-quadro sul volontariato);
- associazioni di promozione sociale di cui all'art. 35, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), iscritte nei registri delle associazioni di promozione sociale istituiti ai sensi dell'art. 7, legge 7 dicembre 2000, n. 383;
- imprese sociali di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 112;
- cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, iscritte negli albi regionali delle cooperative sociali istituiti ai sensi dell'art. 9 della medesima legge;
- enti religiosi civilmente riconosciuti che svolgano attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore);
- organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'art. 10, d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte all'anagrafe unica delle ONLUS di cui all'art. 11 del medesimo decreto legislativo.

In particolare, considerata la forte peculiarità dell'intervento e dei territori interessati, nonché le condizioni

sociali e di accesso che connotano gli stessi, alla presente procedura potranno partecipare gli Enti del Terzo Settore che dimostrino quale **requisito di capacità tecnico- professionale** di aver maturato almeno sei (n. 6) mesi di esperienza specifica nel campo di attività oggetto di intervento, ovvero nello svolgimento di attività sanitarie e socio- sanitarie di prossimità svolte in favore di migranti. Tanto, da dimostrarsi a pena di esclusione, dovrà risultare dal relativo campo da compilarsi obbligatoriamente all'interno dell'Allegato B e di cui all'art. 8. Gli ETS partecipanti dovranno inoltre risultare, a pena di esclusione, nella immediata disponibilità dei mezzi di cui all'art. 4, come della dotazione di risorse umane necessarie tali da mettersi tempestivamente a disposizione per le attività a supporto dei servizi sanitari essenziali resi dalle AA.SS.LL. di riferimento, come innanzi descritte.

Gli Enti proponenti devono dimostrare, a pena di esclusione, **adeguata attitudine**, da valutarsi in riferimento alla struttura organizzativa, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto del presente Avviso, nel contesto complesso e multiproblematico dei c.d. ghetti, da valutarsi anche con riferimento a quanto riportato nei successivi articoli. Ogni descrizione che risulti incoerente, non adeguatamente dettagliata e da cui non si evincano le informazioni richieste al fine di valutare i requisiti di cui al presente articolo, potrà comportare l'esclusione dalla procedura.

Gli ETS dovranno essere in possesso dei **requisiti di ordine generale** per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione e di non trovarsi in alcuna situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del d. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per quanto applicabile. Tali requisiti, sono da rendersi come indicati nell'Allegato A (Domanda di partecipazione) dell'Avviso, approvato quale parte integrante dello stesso.

Il possesso dei requisiti deve essere dichiarato ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n.445 nella domanda di partecipazione allegata al presente avviso. Gli ETS dovranno impegnarsi ad assicurare, contestualmente all'avvio dell'esecuzione del progetto, il personale delle attività oggetto del presente Avviso, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la R.C.T. e R.C.O., esonerando l'Agenzia da ogni responsabilità correlata. Detti requisiti dovranno essere mantenuti per tutta la fase di vigenza della Convenzione eventualmente a stipularsi.

ART. 8 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Gli Enti del Terzo Settore interessati alla co-programmazione e co-progettazione e al successivo ed eventuale svolgimento in partenariato delle attività di cui sopra dovranno presentare, unicamente e a pena di esclusione:

- domanda di partecipazione debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante, redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, allegato al presente Avviso (Allegato A);
- copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- proposta progettuale, comprensiva del conto preventivo dei costi da sostenersi e dell'eventuale compartecipazione, in testo di lunghezza massima pari a n. 15 pagine formato A4, dimensione carattere 11, da cui desumersi chiaramente gli elementi di cui alla griglia dei criteri all'art. 10 e come da modello di cui all'Allegato B.

La documentazione, debitamente sottoscritta, dovrà essere trasmessa in formato pdf e in un'unica pec all'indirizzo di posta elettronica certificata areasocialesanitaria@pec.rupar.puglia.it, con indicazione ad oggetto: "PROGETTO P.I.U. SU.PR.EME. - AVVISO PUBBLICO COPROGETTAZIONE ETS – **DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE** – CUP B35B19000250006", **entro e non oltre il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**. Le istanze pervenute oltre tale termine perentorio non saranno prese in considerazione e quindi i relativi ETS inviati saranno automaticamente esclusi dalla procedura senza necessità di comunicazione alcuna. Ai fini della validità della candidatura fa fede la ricevuta di consegna del messaggio di trasmissione dell'istanza da parte del gestore PEC del soggetto candidato.

ART. 9 - FASI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Il procedimento di cui al presente Avviso si articola e si svolge nelle seguenti tre fasi:

1. individuazione degli ETS che potranno partecipare ai tavoli di co-programmazione e co-progettazione, tramite fase istruttoria e di verifica dell'ammissibilità e successiva selezione, nel rispetto dei requisiti precedentemente descritti e dei criteri di cui al successivo articolo, tra quelli utilmente collocati in ordine di graduatoria, le cui proposte progettuali siano state positivamente valutate da apposita Commissione di Valutazione all'uopo da nominarsi e fino a previsionale esaurimento del budget disponibile;
2. sessioni di co-programmazione, seguite da sessioni di co-progettazione da espletarsi fino ad elaborazione del progetto unitario ed esecutivo e, dunque, fino al raggiungimento di un adeguato livello di sviluppo e dettaglio dell'idea progettuale, necessario e propedeutico per l'esecuzione e per la definizione dei contenuti della convenzione di cui alla fase 3. L'accordo unanime rispetto a tutti gli aspetti progettuali determinerà la chiusura dei lavori, qualora invece ad esito del confronto non si dovesse giungere ad un progetto definitivo condiviso che rispetti i principi di sostenibilità e innovatività posti a base del presente Avviso, l'Agenzia si riserva la facoltà di convocare alle sessioni di co-programmazione e co-progettazione gli altri Enti del Terzo settore utilmente collocati nella graduatoria formulata dalla Commissione valutatrice seguendone l'ordine, ovvero di revocare l'intera procedura;
3. conclusione del procedimento con stipula della convenzione, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e secondo quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017, regolante il rapporto di collaborazione tra l'Amministrazione procedente e gli ETS partner.

Le diverse proposte progettuali presentate dagli ETS potranno essere in fase di co-progettazione fra di esse integrate fino a configurarsi anche in una sola proposta progettuale "unitaria" a conclusione della fase 2 e da realizzarsi ad esito della fase 3. La partecipazione dei Soggetti del Terzo settore alle descritte fasi 1 e 2 non potrà in alcun modo dar luogo a corrispettivi di qualsiasi natura comunque denominati.

L'Agenzia si riserva, inoltre, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa dei lavori di co-programmazione e co-progettazione per procedere all'integrazione e/o alla modifica delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità che dovessero richiedere la rimodulazione della programmazione delle attività concordate;
- la cessazione degli interventi e delle attività a fronte di sopravvenute disposizioni europee, nazionali o regionali.

In entrambi i casi al Soggetto partner nulla verrà riconosciuto a titolo di indennizzo o risarcimento al di fuori dei corrispettivi correttamente rendicontati per le sole prestazioni eventualmente già eseguite.

ART. 10 – COMMISSIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali saranno valutate da un'apposita Commissione di tre componenti designati dall'A.Re.S.S. Puglia, nominata successivamente alla scadenza dei termini del presente Avviso. Durante la fase istruttoria e di verifica sull'ammissibilità, la Commissione può invitare i soggetti proponenti a fornire, entro un termine non superiore a n. 3 giorni, chiarimenti sulla documentazione presentata ed eventuale documentazione integrativa. La Commissione valuterà le singole proposte progettuali ed attribuirà il punteggio secondo i criteri di valutazione seguenti, fino ad un massimo di 100 punti. Non saranno ammesse le proposte progettuali con un punteggio complessivo inferiore a 60 punti. Ad esito di tale valutazione, di cui si darà atto con formale provvedimento di conclusione del procedimento di valutazione, la Commissione stilerà l'elenco degli ETS per la creazione del partenariato e che potranno prender parte alla co-programmazione e co-progettazione propedeutica alla successiva realizzazione delle attività che potranno eventualmente essere oggetto di specifica Convenzione, fino a concorrenza del totale delle risorse disponibili.

Si riportano, di seguito, i criteri di valutazione e i relativi punteggi massimi attribuibili:

DESCRIZIONE DEL CRITERIO	PUNTEGGIO
Coerenza, efficacia e qualità complessiva della proposta progettuale rispetto al contesto di intervento e alle finalità dell'Avviso	20
Adeguatezza della metodologia d'intervento e del relativo modello organizzativo, dell'organizzazione dei mezzi e delle risorse da impiegare rispetto agli obiettivi generali e specifici in termini di fattibilità	15
Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro e delle relative competenze da attivare rispetto al ruolo ricoperto nell'équipe multiprofessionale e completezza dell'équipe stessa	15
Intensità/periodicità e raggio d'azione degli interventi nel territorio in cui si è disponibili ad operare	20
Complementarità con gli altri interventi attivati sul territorio e con quelli resi disponibili dai Servizi Pubblici del territorio stesso	10
Esperienza pregressa nell'ambito delle specifiche attività oggetto dell'avviso	20
Tot.	100

Il punteggio attribuito alla proposta progettuale sarà assegnato sommando i singoli punteggi che saranno attribuiti a ciascun suelencato criterio. I punteggi assegnati per ciascun criterio si otterranno moltiplicando il punteggio massimo attribuibile secondo la griglia punteggi appena riportata, per il coefficiente di valutazione determinato come segue:

Non valutabile/inadeguato: 0

Insufficiente: 0,25

Sufficiente: 0,50

Buono: 0,75

Ottimo: 1

ART. 11 - RESPONSABILITÀ E ASSICURAZIONI

L'ETS partner dovrà assicurare, senza riserve ed eccezioni, i propri operatori contro infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi. La copertura assicurativa, senza riserve ed eccezioni, sarà elemento essenziale della Convenzione ad esito del presente Avviso, gli oneri assicurativi potranno essere oggetto di rimborso e l'adempimento dell'obbligo di copertura assicurativa dovrà essere dimostrato con comprovata documentazione da rendersi prima della comunicazione di avvio delle attività.

L'ETS è l'unico e solo responsabile nei rapporti con gli utenti e con i terzi in genere per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività, l'ETS assume pertanto la piena e incondizionata responsabilità, sia sotto il profilo civile che penale, dello svolgimento generale delle attività, nonché della sua esecuzione. Ogni responsabilità per danni che, in relazione all'espletamento delle attività o a cause ad esso connesse, derivassero a terzi, a cose e/o a persone, sono senza riserve ed eccezioni totale carico dell'ETS partner.

ART. 12 - BUDGET, COSTI AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE

L'importo massimo disponibile in fase di co-programmazione per la realizzazione delle attività innanzi descritte è pari a € 580.000,00. L'importo massimo da prevedersi per ogni proposta progettuale presentata non potrà superare la somma di € 200.000,00. L'importo che potrà eventualmente essere assegnato per l'attività di ciascun ETS per il periodo di cui all'art. 6 sarà in ogni caso definito solo ed esclusivamente in seguito alla fase di co-programmazione e in relazione alla proposta progettuale a cui si addiverrà in chiusura della fase di co-progettazione, in quanto determinato sulla base dei seguenti elementi: attività previste e relativi costi previsionali di realizzazione, entità della popolazione target di riferimento, dimensioni e distanze delle aree e

degli insediamenti di competenza attribuiti, mezzi, strumenti e risorse umane da impiegare.

Nell'esclusivo rispetto del perseguimento degli obiettivi di solidarietà sociale, il rimborso dei costi nel tempo necessari a fornire le specifiche prestazioni annoverate nel presente Avviso e nella relativa Convenzione avverrà, a cadenza bimestrale, nel rispetto del principio dell'effettività degli stessi, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili assimilabili a profitto e dietro presentazione di idonea e analitica rendicontazione delle spese sostenute da consegnare in esatto adempimento a quanto prescritto dalle linee guida di Progetto, unitamente ai documenti relativi al monitoraggio fisico dello stesso, nonché a quelli a dimostrazione degli adempimenti previsti in materia di pubblicità (Visibilità Fondi UE e comunicazione di Progetto).

La partecipazione alla presente procedura equivale a perfetta conoscenza e accettazione di quanto previsto dal presente Avviso. L'ETS, partecipando alla presente procedura infatti si vincola alla perfetta esecuzione di quanto ivi previsto anche in termini di monitoraggio fisico e valutazione delle attività, rendicontazione economico-finanziaria e obblighi di visibilità, consapevole che ogni eventuale mancanza potrà comportare una decurtazione del rimborso delle spese sostenute in conseguenza a illegittimità della spesa e infrazioni alle disposizioni delle linee guida di Progetto.

Potranno essere oggetto di rimborso le seguenti voci di costo, purché inequivocabilmente ed esclusivamente attribuibili alle attività oggetto dell'Avviso:

- Costi relativi alle risorse umane riconducibili a quanto previsto dall'art. 3 della presente;
- Costi di assicurazione e manutenzione ordinaria dei veicoli;
- Carburante e spese per spostamenti quali pedaggi e parcheggi;
- Costi relativi all'acquisto di kit medici, medicinali, DPI e assimilabili;
- Costi di logistica in generale per il trasporto delle merci e delle strumentazioni necessarie;
- Costi di comunicazione e consumabili;
- Altri costi direttamente e/o indirettamente correlati alle attività pur non menzionati nelle voci sopra esposte, previa formale valutazione preventiva della Regione Puglia relativamente all'eleggibilità.

Dette spese saranno rimborsate, previa verifiche ex art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973 e di regolarità del durc, su presentazione di apposita richiesta di rimborso firmata dal legale rappresentante dell'ETS partner. Il Contraente dovrà, a corredo di ogni fattura, ricevuta, attestazione e documento contabile, presentare la seguente documentazione, con l'intesa che in mancanza di quanto richiesto, il corrispettivo a rimborso delle spese sostenute non sarà erogato:

- prospetto riepilogativo delle prestazioni;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute e rientranti nel quadro economico di Convenzione o in caso contrario previamente autorizzate.

Tutte le voci di spesa prive di giustificativi, saranno ritenute da questa Amministrazione non rimborsabili.

Saranno considerate ammissibili le spese che siano:

- riferibili temporalmente al periodo di vigenza del progetto come disciplinato nell'atto di convenzione che si andrà eventualmente a sottoscrivere;
- pertinenti e imputabili direttamente alle attività svolte dai beneficiari nell'ambito del progetto approvato;
- correttamente classificate e riferite a voci di spesa previste nel piano economico;
- reali, effettivamente sostenute e contabilizzate, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili e alle specifiche prescrizioni in materia;
- giustificate e tracciabili con documenti fiscalmente validi (fatture quietanzate, nota di debito con ritenuta di acconto e ricevute fiscali); la quietanza può essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente (ricevuta di conto corrente postale, estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali, bonifico bancario/postale, pagamenti elettronici tracciati dal conto di riferimento intestato all'Ente);
- ammissibili secondo la vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Ogni rendicontazione, da rendersi uniformemente alle regole di rendicontazione previste segnatamente dalla

regolamentazione della specifica fonte di finanziamento (PON Inclusione - FSE 2014/2020) e dalle linee guida di Progetto, dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- data e riferimento alla Convenzione sottoscritta;
- atto deliberativo di riferimento;
- codice unico di progetto CUP;
- importo e descrizione dettagliata delle voci di spesa;
- coordinate bancarie per il pagamento;
- percentuale I.V.A. di legge e/o attestazione se non ricorre;
- ogni altra eventuale indicazione e documentazione giustificativa richiesta dal Contraente di parte pubblica.

L'ETS partner, nell'esecuzione delle attività progettuali previste, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le norme di legge nazionali e comunitarie e alle disposizioni presenti e che potranno intervenire in corso di esecuzione. Il rimborso delle spese sostenute sarà effettuato previa verifica della correttezza della documentazione di monitoraggio fisico ed economico-finanziario di Progetto. La compilazione non corretta e/o la parziale e/o mancata consegna di quanto ivi previsto comporterà la mancata liquidazione e/o la relativa decurtazione di quanto dovuto.

Ogni economia generata sulle Convenzioni da stipularsi, come accertate allo scadere delle stesse e/o all'esito delle procedure di rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti e rimborsabili, rientrerà nella disponibilità dell'A.Re.S.S. senza alcuna ulteriore specificazione e/o comunicazione, salvo diversa disposizione da adottarsi attraverso atto deliberativo dell'A.Re.S.S.

Le risorse a budget per la realizzazione delle attività di cui al presente Avviso Pubblico rivengono - anche parzialmente - dall'Unione Europea - Progetto "P.I.U. SU.PR.EME." percorsi individualizzati di uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME. di contrasto sistemico allo sfruttamento PON Inclusione (FSE 2014- 2020) – OT. 9 - OS 9.2.3 – CUP B35B19000250006.

ART. 13 - OBBLIGHI DI VISIBILITÀ DERIVANTE DALL'IMPIEGO DI RISORSE DELL'UNIONE EUROPEA

Il Soggetto partner dovrà impegnarsi ad eseguire integralmente le attività progettuali e ad adottare le misure di informazione e comunicazione necessarie a dare visibilità e risalto al Fondo PON Inclusione, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, che sostiene gli interventi in co-progettazione, attraverso il corretto utilizzo delle immagini e dei loghi dell'Unione Europea e del Fondo UE stesso. A tale scopo si fa espresso rinvio a quanto previsto nel Regolamento UE n. 1303/2013, Allegato XII - **Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi**, e alle Linee Guida per le azioni di comunicazione - **Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020**, edizione maggio 2017, unitamente alla Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusione 2014-2020 dell'Autorità di Gestione del 6 dicembre 2018 e alla successiva Nota recante **Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusione** del 27 aprile 2020.

ART. 14 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Ente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. e si impegna a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso in sede di eventuale Convenzione e le generalità complete delle persone delegate ad operare dando altresì atto che, in relazione a ciascuna transazione riporterà il Codice Unico di Progetto B35B19000250006 e gli estremi imposti dalla normativa di riferimento.

ART. 15 - VERIFICHE E CONTROLLI

L'A.Re.S.S. Puglia e, alla pari, gli altri Enti coinvolti nella gestione degli interventi di Progetto (Regione Puglia e AA.SS.LL.) potranno esercitare, in qualsiasi momento, pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi

previsti dalla eventuale successiva Convenzione da stipularsi ad esito della procedura di cui al presente Avviso, avviando, eventualmente, procedimento di contestazione. Il controllo può intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso. Gli stessi Enti deputati alla verifica potranno organizzare, in ogni momento, incontri di verifica della congruità delle prestazioni rispetto agli obiettivi prefissati, incontri di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi, anche in remoto richiedendo al Soggetto **partner** di fornire ogni informazione e/o documentazione utile ai fini della rendicontazione o dei relativi **audit**.

L'Agenzia potrà, in qualunque momento chiedere di adottare tutti quei provvedimenti che riterrà opportuni per una migliore e più efficace prestazione agli utenti e per una corretta osservanza degli obblighi.

Nel caso di ripetute mancate applicazioni delle condizioni previste dal presente Avviso e dalla Convenzione o di gravi inadempienze tali da compromettere la funzionalità dell'intervento, non ottemperanza degli impegni assunti, o gravi violazioni di norme, l'A.Re.S.S. ha la facoltà di recedere dalla Convenzione, previa diffida, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione dei rimborsi maturati, sino al momento della diffida. Per ogni grave inadempienza contestata agli adempimenti previsti dalla eventuale Convenzione a stipularsi potranno essere trattenute somme previste per rimborsi, a titolo di penalità.

ART. 16 - TUTELA DELLA PRIVACY

I dati ed ogni altra informazione di carattere personale dei quali l'Amministrazione verrà a conoscenza in ragione degli obiettivi e delle finalità della procedura di selezione e co-progettazione saranno trattati nel rispetto delle libertà fondamentali e dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, in conformità a quanto prescritto dalla normativa di settore contenuta nel Regolamento U.E. 2016/679 Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018. I dati forniti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente procedimento.

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al procedimento **de quo** dai partecipanti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di sovvenzione e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione secondo le modalità di cui al Regolamento Europeo 679/2016 e del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni. I dati a disposizione possono essere comunicati a soggetti pubblici e/o privati ove previsto da norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali nell'ambito del presente procedimento. I dati verranno conservati per un arco di tempo non superiore al tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono trattati. La partecipazione all'Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

ART. 17 – RISERVE E RINVII

L'Avviso e la presentazione delle domande non vincolano in alcun modo l'A.Re.S.S. Puglia, che si riserva ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura de quo in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula delle singole Convenzioni senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedure di altra tipologia.

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Avviso in relazione e alle finalità della procedura di selezione del Soggetto partner e agli obiettivi di progetto, si rinvia, tra le altre disposizioni normative e regolamentari, a:

- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 aprile 2003, n. 11, Adempimenti concernenti la documentazione relativa alle attività cofinanziate nell'ambito dei PON FSE 2000-2006 - Ambito di applicazione”;
- Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, n. 2, Tipologia

- dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi operativi nazionali (P.O.N.);
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 dicembre 2010, n. 40, Costi ammissibili per Enti in house nell'ambito del FSE 2007-2013;
 - Regolamento UE n. 1303/2013, Allegato XII - Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi;
 - Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
 - Decreto Direttoriale n. 406 del 1° agosto 2018, Adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE)1303/2013;
 - Autorità di Gestione, Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusione 2014-2020 del 6 dicembre 2018;
 - PON Inclusione 2014-2020. Manuale per i Beneficiari, Ottobre 2020, completo dei relativi Allegati;
 - Linee guida per le azioni di comunicazione. Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020;
 - Nota Autorità di Gestione recante Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusione del 27 aprile 2020.

ART. 18 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

L'Organo Giurisdizionale competente in via esclusiva per le procedure di ricorso e per qualunque controversia dovesse insorgere in seno al procedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari.

ART. 19 – PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, è pubblicato all'Albo Pretorio dell'A.Re.S.S. Puglia, nelle relative sezioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013, sul portale istituzionale dell'Agenzia e al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.



Allegato A – Domanda di partecipazione

A.RE.S.S. PUGLIA
LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 33
70121 BARI – BA
areasocialesanitaria@pec.rupar.puglia.it

13

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI "OUTREACHING CON PREVENZIONE SANITARIA" - PROGETTO "P.I.U. SU.PR.EME." PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI USCITA DALLO SFRUTTAMENTO A SUPPORTO ED INTEGRAZIONE DELLE AZIONI DEL PROGETTO SU.PR.EME. DI CONTRASTO SISTEMICO ALLO SFRUTTAMENTO PON INCLUSIONE (FSE 2014-2020) – OT. 9 - OS 9.2.3 – WP 1 – TASK N. 4 - CUP B35B19000250006 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ () il ___/___/___/
C.F. _____, residente in _____ (Prov. _____), Via _____ n. _____
in qualità di legale rappresentante di _____, C.F./P.IVA _____,
con sede legale in _____ (Prov. _____), Via _____ n. _____
Tel. _____, e-mail _____ PEC _____
avente la seguente forma giuridica: _____

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

DICHIARA

di voler partecipare alla procedura di cui all'“AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGRAMMAZIONE, LA COPROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI "OUTREACHING CON PREVENZIONE SANITARIA" - PROGETTO "P.I.U. SU.PR.EME." PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI USCITA DALLO SFRUTTAMENTO A SUPPORTO ED INTEGRAZIONE DELLE AZIONI DEL PROGETTO SU.PR.EME. DI CONTRASTO SISTEMICO ALLO SFRUTTAMENTO - PON INCLUSIONE (FSE 2014- 2020) – OT. 9 - OS 9.2.3 – WP 1 – TASK N. 4 - CUP B35B19000250006" e, a tal fine **DICHIARA:**

- di essere pienamente a conoscenza di quanto previsto dall'Avviso Pubblico in oggetto e di accettare espressamente e senza riserva alcuna ogni condizione ivi riportata;
- che l'organizzazione, al momento della presentazione della domanda di finanziamento, rientra tra i soggetti ammessi alla presentazione a candidatura di cui alla lett. C) dell'Avviso, configurandosi come (barrare):
 - organizzazioni di volontariato di cui all'art. 32, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), iscritte nei registri delle organizzazioni di volontariato istituiti dalle regioni e dalle province autonome ai sensi dell'art. 6, legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge-quadro sul volontariato);
 - associazioni di promozione sociale di cui all'art. 35, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), iscritte nei registri delle associazioni di promozione sociale istituiti ai sensi dell'art. 7, legge 7 dicembre 2000, n. 383;
 - imprese sociali di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 112;
 - cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, iscritte negli albi regionali delle cooperative sociali istituiti ai sensi dell'art. 9 della medesima legge;
 - enti religiosi civilmente riconosciuti che svolgano attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5, d.lgs. 3





- luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore);
- organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'art. 10, d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte all'anagrafe unica delle ONLUS di cui all'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
 - di possedere i requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta progettuale;
 - l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui all'Avviso in oggetto;
 - di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 – Regolamento Europeo n. 697/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'Avviso de quo, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza;
 - di utilizzare per la presente procedura, esclusivamente il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (pec);
 - di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione all'Avviso *de quo* e, dunque, in particolare, di possedere i requisiti di seguito specificati:

14

I. REQUISITI DI ORDINE GENERALE

- (barrare) assenza nei propri confronti dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, del D.lgs. 18.04.2016, n. 50;

e, inoltre,

- che l'Ente che rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- che l'ente, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'ente stesso, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- che l'Ente che rappresenta (barrare):

- è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;

OVVERO

- non è titolare di alcuna posizione assicurativa presso INPS, INAIL o altro e, dunque, di non essere sottoposto all'obbligo della verifica di regolarità contributiva in quanto non ha dipendenti* e/o è soggetta a norme speciali;

(*) per "dipendente" deve intendersi ogni lavoratore a qualsiasi titolo e per il quale sussiste l'obbligo di versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e/o assicurativi

- che per il soggetto proponente, l'IVA (barrare):
- NON è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente e pertanto costituisce realmente e definitivamente sostenuta e quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità;
- È recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente, quindi NON rappresenta un costo e NON se ne chiede l'ammissibilità;
- che le spese presentate in sede di rendicontazione, qualora si addivenga eventualmente a stipula di Convenzione,





- non formeranno oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari;
- che le stesse attività proposte non beneficino di altri finanziamenti pubblici a qualunque titolo percepiti;
 - l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159;

15

II. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

- (**barrare**) di aver maturato almeno sei (n. 6) mesi di esperienza specifica nel campo di attività oggetto di intervento, ovvero nello svolgimento di attività sanitarie e socio- sanitarie di prossimità svolte in favore di migranti, come dimostrato attraverso il relativo campo di cui all'Allegato B;
- (**barrare**) di essere nella immediata disponibilità dei mezzi, come della dotazione di risorse umane necessarie tali mettersi tempestivamente a disposizione per le attività a supporto dei servizi sanitari essenziali resi dalla ASL FG, come nell'Avviso descritte, come dimostrato attraverso il relativo campo di cui all'Allegato B;

SI IMPEGNA:

- a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra variazione rilevante dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione alla fase di co-progettazione;
- a conservare i requisiti su espressi per tutto il periodo di realizzazione dell'attività di progetto e che le attività previste dal progetto sono coerenti con le finalità statutarie;

ALLEGA

1. Proposta progettuale articolata come all'Allegato B dell'Avviso Pubblico e come previsto dall'art. 8 dello stesso;
2. Documento di identità in corso di validità del legale rappresentante l'Ente;

luogo e data

firma del legale rappresentante

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.



**Allegato B – Proposta progettuale (max 15 pagine)**

A.RE.S.S. PUGLIA
LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 33
70121 BARI – BA
areasocialesanitaria@pec.rupar.puglia.it

16

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGRAMMAZIONE, LA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI "OUTREACHING CON PREVENZIONE SANITARIA" - PROGETTO "P.I.U. SU.PR.EME." PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI USCITA DALLO SFRUTTAMENTO A SUPPORTO ED INTEGRAZIONE DELLE AZIONI DEL PROGETTO SU.PR.EME. DI CONTRASTO SISTEMICO ALLO SFRUTTAMENTO PON INCLUSIONE (FSE 2014- 2020) – OT. 9 - OS 9.2.3 – WP 1 – TASK N. 4 - CUP B35B19000250006 – PROPOSTA PROGETTUALE.

Coerenza e innovatività della proposta progettuale rispetto al contesto di intervento e alle finalità dell'Avviso.
Presentazione della proposta progettuale, definendo brevemente il contesto di riferimento e come si intende far fronte con le attività ai bisogni rilevati.





Metodologia d'intervento e relativo modello organizzativo, organizzazione dei mezzi e delle risorse da impiegare rispetto agli obiettivi generali e specifici in termini di fattibilità.

Descrivere la metodologia di intervento che si intende applicare, i mezzi e le risorse a disposizione per raggiungere gli obiettivi e le finalità generali di Progetto indicate nell'Avviso. Si espliciti chiaramente di quali mezzi e risorse si è già nell'effettiva disponibilità e a quale titolo.

17

Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro e delle relative competenze da attivare rispetto al ruolo ricoperto nell'équipe multiprofessionale, completezza dell'équipe.

Descrivere le risorse umane che si intendono impiegare a composizione dell'équipe multiprofessionale e le relative competenze, nonché l'utilità delle stesse ai fini del raggiungimento degli obiettivi progettuali.





Intensità/periodicità e raggio d'azione degli interventi nel territorio su cui si è disponibili ad operare.

Descrivere con quale intensità l'ETS è disponibile ad operare all'interno dei territori indicati dall'Avviso in termini di ore per giornata di intervento e nn. giorni settimanali. Si indichi quali dei territori pugliesi e in quali insediamenti ci si prefigura e si è disponibili ad operare (si indichino espressamente quanti e quali insediamenti).

N.B. Si garantisca corrispondenza tra intensità di intervento e quadro previsionale di spesa.

18

Complementarità con gli altri interventi attivati sul territorio e con quelli resi disponibili dai Servizi Pubblici del territorio stesso.

Descrivere come e con quali Servizi Pubblici il proprio intervento garantirà coordinamento, integrazione e complementarità.





Esperienza pregressa nell'ambito delle specifiche attività oggetto dell'avviso.

Descrivere, in coerenza con quanto previsto in relazione al requisito di capacità tecnico professionale e di attitudini di cui all'art. 7 dell'Avviso, la documentata esperienza pregressa maturata in attività inerenti alle tematiche oggetto dell'Avviso (ovvero nello svolgimento di attività sanitarie e socio- sanitarie di prossimità svolte in favore di migranti), nonché la struttura organizzativa, le finalità perseguite, le risorse a disposizione (umane e strumentali) e la capacità tecnica e professionale

19

Committente/Ente finanziatore	Titolo intervento e descrizione principali azioni	Durata	
		dal __/__/__	al __/__/__

**Conto preventivo dei costi da sostenersi comprensivo di eventuale compartecipazione.**

Quadro di previsione delle spese da sostenersi in quanto ritenute necessarie alla realizzazione delle attività previste dall'Avviso, in coerenza ai costi ammissibili e alle voci di spesa previste all'art. 12 dell'Avviso stesso (esplicitare l'eventuale quota di co-finanziamento e dettagliare come si è arrivati alla determinazione di ciascuna voce di costo)

20

- a. Costi relativi alle risorse umane riconducibili a quanto previsto dall'art. 3 dell'Avviso;
- b. Costi di assicurazione (compresa R.C.T. – R.C.O.) e manutenzione ordinaria dei veicoli;
- c. Carburante e spese per spostamenti quali pedaggi e parcheggi;
- d. Costi relativi all'acquisto di kit medici, medicinali, DPI e assimilabili;
- e. Costi di logistica in generale per il trasporto delle merci e delle strumentazioni necessarie;
- f. Costi di comunicazione e consumabili;



g. Altri costi direttamente e/o indirettamente correlati alle attività non menzionati nelle voci sopra esposte

21

luogo e data

firma del legale rappresentante

La presente può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquistarla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

